Debora Di Mattia
Isabella Ferrucci
Federica Iliceto
Lucia Pia La Porta

DROGHE FURBE: GLI ALLUCINOGENI

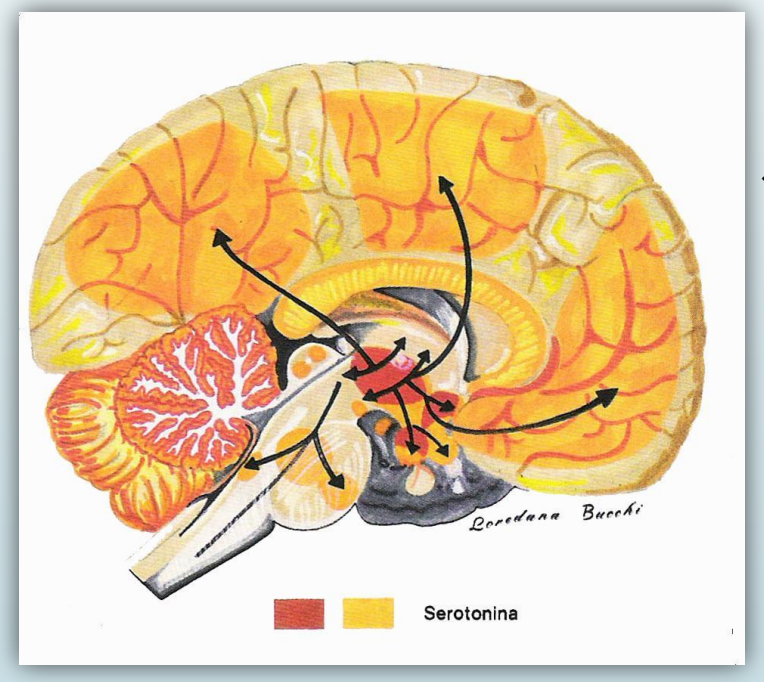
«Allucinogeni» è un termine-ombrello che racchiude vari gruppi eterogenei di sostanze capaci di modificare per alcune ore le percezioni, i pensieri e le sensazioni in modo più o meno netto in base alla sostanza e al dosaggio e creare forti dipendenze.

Quali sono le caratteristiche della dipendenza?

- **Dipendenza:** può essere fisica e psicologica (si manifesta con il desiderio incontrollabile di continuare ad assumere la sostanza e di procurarsela con ogni mezzo)
- **Sindrome da astinenza:** è l'insieme dei disturbi fisici e psichici derivanti dalla brusca sospensione dell'assunzione
- **Tolleranza:** la sostanza perde di efficacia e bisogna aumentare la dose per ottenere lo stesso effetto

Cosa sono gli allucinogeni?

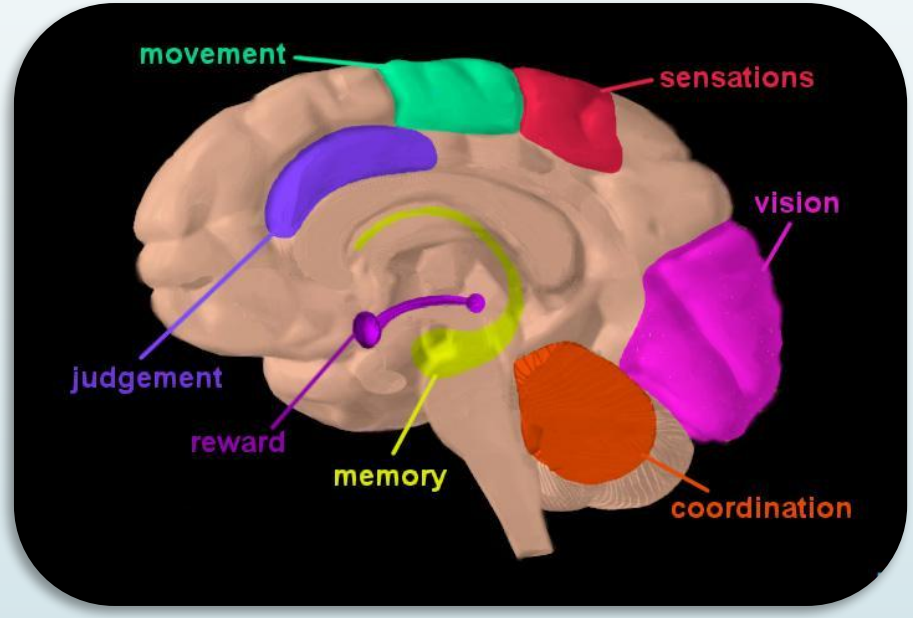
- È considerata allucinogena una sostanza (naturale o di sintesi) che, agendo sui recettori del sistema nervoso centrale (SNC), provoca delle modifiche psico-sensoriali nelle percezioni, principalmente a carico della sfera visiva, tattile e uditiva, nei processi del pensiero.



In particolare, gli allucinogeni interferiscono nelle interazioni fra le cellule nervose e *serotonina* (un neurotrasmettitore presente nel sistema nervoso centrale e coinvolto nel controllo del comportamento, del sistema percettivo e di regolazione dell'umore, della fame, della temperatura corporea, del comportamento sessuale, del controllo muscolare e della percezione sensoriale).

Perché le persone assumono allucinogeni?

Le droghe allucinogene sono presenti nella storia dell'uomo da migliaia d'anni. Molte culture, durante rituali sociali e religiosi, hanno utilizzato delle piante per provocare stati di distacco dalla realtà e per precipitare in "visioni", che credevano potessero offrire introspezioni mistiche. Queste piante contengono composti chimici, quali la psilocibina.



Oggigiorno, le droghe continuano ad essere utilizzare perché alterano le aree cerebrali che mediano le sensazioni di piacere.

Dove possiamo trovare gli allucinogeni?

- Sono sostanze presenti, per esempio, in alcuni funghi (psilocibina e psilocina) o in piante come i cactus (peyote) e la segale cornuta (l'LSD è derivato dalle sue sostanze alcaloidi

psilocibina

cactus peyote

segale cornuta

Quali sono gli effetti degli allucinogeni?

Sotto l'influenza degli allucinogeni le persone vedono immagini, sentono suoni e avvertono sensazioni riconosciute come reali, ma che nella realtà non esistono, fino al fenomeno della "sinestesia" in cui ad una persona sembra di ascoltare i colori e di vedere i suoni. Gli effetti possono essere:

- **Effetti a breve termine**: tachicardia, ipertensione, sudorazione, tremori, vertigini. Possibilità del cosiddetto "bad trip", caratterizzato da una forte componente ansiosa, attacchi di panico, ideazione paranoide.
- **Effetti a lungo termine**: "flashback", nel quale, senza che siano assunti allucinogeni, si ripresentano stati emotivi e allucinazioni provate durante l'intossicazione. Gli allucinogeni inoltre possono concorrere a scatenare patologie psicotiche latenti.

I giovani e i funghi allucinogeni

- Tra i giovani di 15-24 anni il consumo di funghi allucinogeni oscilla tra l'1% e l'8%. Le prevalenze di consumo maggiori si riscontrano in Olanda, Repubblica ceca, Regno Unito, Germania ed Irlanda, mentre le stime di consumo minori si registrano in Ungheria e Francia. Inoltre, le richieste di trattamento correlate all'uso di funghi allucinogeni sono rare.
- Il consumo di allucinogeni negli ultimi dodici mesi raggiunge l'1,9% tra i maschi, e l'1% tra le femmine, nella fascia d'età 15-24 anni. Le regioni italiane maggiormente interessate dall'uso di allucinogeni sono Lombardia (0,85%),Campania (0,6%), Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Veneto con prevalenze attorno allo 0,5% .

Boom allucinogeni: sballo per 60 mila adolescenti nel 2013

Roma, 17 marzo 2013- Allarme droghe sintetiche in Italia. Cresce tra i ragazzi italiani il consumo delle pasticche: amfetamine, ecstasy, ketamina, Lsd. La lista è lunga e le cifre preoccupanti: nel 2013 sono circa 60.000 quelli che hanno assunto allucinogeni, che corrispondono rispettivamente al 2,8% e 2,5% degli studenti italiani. Numeri in crescita rispetto a quanto rilevato qualche anno prima. Ad esempio, per il consumo frequente di allucinogeni (10 o più volte in un mese) il passaggio è stato dallo 0,6% del 2011 allo 0,8% del 2013.

E' quanto emerge dallo studio Espad-Italia, realizzato dal Reparto di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari di Pisa. L'indagine ha coinvolto 45 mila studenti delle scuole superiori e 516 istituti scolastici di tutta la penisola. Per quanto riguarda le sostanze allucinogene (Lsd, ketamina e funghi) il 2,5% dei giovani intervistati ammette l'uso nell'ultimo anno, ma tra i diciannovenni la quota arriva al 3,4% e 1,6% nell'ultimo mese. Analizzando a fondo le tabelle dell'indagine si nota che il dato sul consumo di allucinogeni tra gli studenti spacca l'Italia in due: al Nord si registrano prevalenze superiori alla media nazionale, specialmente tra i maschi. Al Sud, invece, gli studenti che hanno usato allucinogeni risultano di meno, intorno al 2,2-2,4%.

Danni collaterali e dipendenza

Gli allucinogeni possono determinare la morte in modo diretto, a causa di intossicazione acuta, di insufficienza renale o cardiocircolatoria, e più spesso in modo indiretto, a causa degli incidenti relativi alle allucinazioni vissute, come la sensazione di volare o, se ci si mette alla guida, l'improvvisa comparsa sulla strada di ostacoli inesistenti.

L'assunzione di queste sostanze può procurare manie, depressione, incapacità di pensare in modo razionale, e generare un disturbo comunemente chiamato "flashback" o "ritorno dell'acido": distorsioni sensoriali, come bagliori, movimenti illusori e altri disturbi visivi, si possono ripresentare periodicamente in modo spontaneo ed inatteso, anche a distanza di mesi dall'assunzione, o addirittura di anni se l'uso della droga è stato prolungato.

«Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita.»

Jim Morrison

a te la scelta…